



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Vincenzo Corrado"

IPSEOA - LICEO ARTISTICO - LICEO SCIENTIFICO - CORSO SERALE
Via G.Mazzini, 25 Castel Volturno (CE) - Viale delle Acacie loc. Pinetamare
info: ceis014005@istruzione.it - ceis14005@pec.istruzione.it
tel/fax: Castel Volturno 0823 763675 - Pinetamare 081 5094650
www.istitutostatuperiorecastelvolturno.it



Ai docenti
Alle famiglie
Agli alunni tutti
Al DSGA
All'albo/al sito

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

1 Premessa

Il presente regolamento elaborato ai sensi dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007), della direttiva Ministeriale n. 104 del 30/11/2007 e C. M. del 15 marzo 2007, Prot. n. 30 e del Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009), intende individuare i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Il fine di tale regolamento è quello di sviluppare negli alunni il rispetto per gli altri e la responsabilità personale presupposti fondamentali di una crescita culturale e della formazione del cittadino. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono conto della situazione personale dello studente; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale, anche quando un evento trasgressivo sia causato da più studenti, pertanto i provvedimenti saranno adottati nei confronti di ogni responsabile; sono sempre temporanei, ispirati al principio della gradualità, al principio della riparazione del danno e sono proporzionati all'infrazione disciplinare e alle sue conseguenze. Qualora non sia possibile individuare il responsabile del danno arrecato all'ambiente, agli arredi e alla strumentazione scolastica, si prenderanno provvedimenti nei confronti dell'intera

classe. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2 Diritti e doveri degli Studenti e delle Studentesse

a) Gli studenti e le Studentesse hanno diritto di:

- Conoscere le linee della programmazione didattica ed educativa del Consiglio di classe e delle singole discipline;
- Conoscere i criteri generali di valutazione e vedere esplicitato il giudizio sulle proprie prestazioni, per attivare "un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento";
- Esprimere eventuali difficoltà legate alla comprensione e/o allo studio degli argomenti affrontati;
- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche e alla vita scolastica

b) Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- Frequentare regolarmente i corsi, rispettare l'orario di inizio delle lezioni, non uscire dall'aula durante i cambi d'ora, presentare sollecitamente le giustificazioni per assenze e ritardi;
- Avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 dello Statuto, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
- Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, utilizzare le strutture, gli arredi e la strumentazione scolastica, in modo da evitare qualsiasi danneggiamento;
- Eseguire con impegno e continuità i compiti assegnati;
- Mantenere un comportamento conforme alle regole in ogni situazione (assemblee, uscite didattiche, conferenze, corsi di recupero, etc.);
- È fatto divieto di utilizzare il cellulare durante l'orario scolastico a meno che non sia autorizzato dal docente per un uso strettamente didattico;
- Non divulgare immagini con finalità denigratorie nei confronti di persone e con eventuale danno dell'immagine pubblica della scuola.

- Rispettare le decisioni prese dagli Organi collegiali
-

3 Comportamenti sanzionabili

L'elenco dei comportamenti, che configurano mancanze disciplinari, indica le fattispecie astratte più prevedibili di comportamenti che, costituendo violazioni dei doveri di cui al precedente articolo, sono sanzionabili disciplinarmente. Esso è quindi esemplificativo e non esaustivo delle situazioni concrete che possono configurare infrazioni disciplinari. Nei casi non previsti in modo specifico, il Dirigente Scolastico e i docenti procederanno per analogia ispirandosi ai principi dettati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La gravità viene valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- a.** L'intenzionalità del comportamento;
- b.** Il grado di negligenza o imprudenza, anche in relazione alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- c.** Il concorso nell'infrazione di più studenti;
- d.** La sussistenza di altre circostanze attenuanti o aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Sono considerati infrazioni disciplinari quei comportamenti, messi in atto nella scuola, che:

- a.** Siano indice di frequenza scolastica irregolare (es. ritardi abituali, assenze ingiustificate);
- b.** Offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche;
- c.** Siano in contrasto con il dovere di correttezza e con i principi di cui all'art. 1 delle Statuto degli studenti nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
- d.** Contrastino con le disposizioni organizzative impartite circa le norme di sicurezza e di tutela della salute;
- e.** Arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola e siano in contrasto con l'esigenza di mantenere accogliente l'ambiente scolastico;
- g.** Siano recidivi di atti di violenza grave (reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale;

h. Violino il divieto di utilizzare il cellulare e i dispositivi elettronici durante le attività se non su indicazione del docente e per uso strettamente didattico;

j. Abusino dell'immagine altrui con pregiudizio del decoro delle persone e dell'immagine pubblica della scuola;

K. Non rispettino le decisioni prese dagli Organi Collegiali.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

4 Sanzioni disciplinari (rif. DPR n. 249/1998 – DPR n. 235/2007 – nota MIUR n. 3602/2008)

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, le sanzioni sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Le sanzioni disciplinari, inoltre, devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Le sanzioni disciplinari consistono in:

a) Richiamo scritto da parte del Docente: Il richiamo scritto potrà essere inserito nel registro elettronico come annotazione oppure come nota disciplinare a seconda della gravità dell'atto. Il richiamo scritto risulta immediatamente noto alla famiglia e al Consiglio di Classe, per la valutazione del caso.

b) Penalizzazione nella valutazione, nel caso in cui l'alunno copi o suggerisca durante le prove di valutazione.

c) Richiamo verbale e/o scritto da parte del Dirigente Scolastico: Il richiamo scritto, tramite lettera, sarà comunicato alla famiglia, e al C.d.C.; una copia verrà messa agli atti della Scuola.

d) Penalizzazione del voto di condotta, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (DPR,

n. 122 del 22 giugno 2009) e di quanto deliberato dal Collegio Docenti dell'istituto;

e) Riparazione del danno o risarcimento monetario;

f) Obbligo di svolgimento di attività aggiuntive: ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e in relazione alla natura della mancanza commessa, allo studente è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività aggiuntive, didattiche o non didattiche, anche a favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere:

1) Attività di studio e ricerca su temi assegnati dal C.d.C.;

2) Partecipazione obbligatoria ad attività integrative/complementari organizzate dalla scuola;

3) Attività non didattiche di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (quali riordino di materiale librario, di cancelleria, di segreteria, raccolta e sistemazione di dati non sensibili, attività volte alla manutenzione degli ambienti).

Tali attività possono essere svolte in orario aggiuntivo rispetto al normale orario scolastico, con la presenza di un docente che garantisca il loro svolgimento nel caso si tratti di attività di studio e ricerca oppure di attività utili alla collettività scolastica.

g) Sospensione dalle lezioni

1) Fino a un massimo di 15 giorni, il provvedimento è adottato dal C.d.C. e prevede l'eventuale presenza dello studente in Istituto per lo svolgimento di attività aggiuntive. Ove ci sia l'allontanamento dalla scuola, indica le modalità di rapporto con lo studente e con i suoi genitori affinché sia preparato il suo rientro nella comunità scolastica;

2) Superiori a 15 giorni, il provvedimento è adottato dal Consiglio d'Istituto che, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica. Di norma non si procede a irrogare come sanzione disciplinare la sospensione dalla frequenza alla scuola negli ultimi 15 gg. dell'a.s.

h) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico; nei casi più gravi, eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non

ammissione all'esame di Stato. Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Istituto.

5 Procedura per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti passibili di sanzioni disciplinari ne dà immediata comunicazione al D.S. Se la comunicazione viene da un Docente, egli può irrogare direttamente la sanzione di cui al punto 4.4 lettera a (richiamo scritto).

Per le infrazioni più gravi il D.S. provvederà a informare lo studente che potrà fornire la propria versione dei fatti, adducendo anche eventuali prove testimoniali a proprio favore. Qualora si ravvisino le condizioni per l'irrogazione di una sanzione disciplinare prevista al punto 4.4, il D.S convoca la riunione dell'organo competente per discutere del caso. Della sanzione viene data formale comunicazione allo studente e alla famiglia.

È garantita la tutela della privacy dello studente per tutto il corso del procedimento, essendo i componenti coinvolti nell'iter procedurale tenuti all'osservanza delle norme relative alla riservatezza.

6. Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari lo studente o chiunque vi abbia interesse può, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, inoltrare ricorso all'organo di garanzia di cui al punto. Il ricorso all'organo di garanzia viene inoltrato quando si ritiene che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare, previste dal presente regolamento, oppure quando si ritiene ingiusta la decisione disciplinare adottata nei confronti dello studente. Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso lo studente può presentare eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli, affinché siano verificate dall'organo di garanzia e può inoltre chiedere di essere sentito.

Il ricorso deve essere depositato in busta chiusa alla segreteria della scuola, che rilascerà protocollo di ricevuta.

L'Organo di Garanzia dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione.

Può altresì, se richiesto o necessario, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.

L'organo di garanzia decide in via definitiva entro 10 giorni dal deposito del ricorso. Qualora verifichi l'illegittimità del provvedimento, invita l'organo che ha erogato la sanzione al riesame del procedimento e degli atti conseguenti.

7 - Organo di garanzia

È istituito l'Organo di Garanzia, che si riunisce nei casi previsti dal precedente punto 5.

Di esso fanno parte:

- Dirigente scolastico, con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti
- due rappresentanti dei genitori, di cui uno supplente
- due rappresentanti degli studenti, di cui uno supplente

Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei docenti i primi due eletti per la componente docenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti dei genitori i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto. Svolgono il ruolo di Rappresentanti degli studenti i primi due eletti per la componente studenti nelle elezioni del Consiglio di Istituto.

Ai fini dell'individuazione dei primi due eletti per ogni componente, si fa riferimento esclusivamente al numero assoluto di voti di preferenza ricevuti da ciascun candidato eletto (indipendentemente dalla lista di appartenenza e dai voti complessivi ottenuti da ciascuna lista).

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.

In caso di decadenza di un componente, l'organo rimane in carica e si provvede a surrogare il componente decaduto. Il componente designato in surroga dura in carica fino alla naturale scadenza dell'organo.

Tabelle riassuntive ed esemplificative delle infrazioni con relative sanzioni

Punto 1 - Frequenza scolastica irregolare		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
Ritardi nell'ingresso	per ritardi reiterati e frequenti che si configurino come ritardi abituali, non occasionali	richiamo scritto sul registro elettronico e/o convocazione famiglia. Docente
Assenze e ritardi ingiustificati	per comportamento scorretto nella gestione delle giustificazioni (manomissioni della documentazione, falsificazioni, mancata giustificazione...)	richiamo scritto sul registro elettronico e/o convocazione famiglia. Docente
Partecipazione ad assenze collettive	Sciopero	non giustificazione dell'assenza ed eventuale penalizzazione del voto di condotta D.S. e C.d.C. in sede di scrutinio
Punto 2 - Comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche.		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
Insulti verbali o scritti a persone, linguaggio immorale o blasfemo atteggiamenti discriminatori o diffamatori	richiamo scritto oppure obbligo di svolgimento di attività aggiuntive; in caso di recidiva, sospensione dalle lezioni.	Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.
comportamento violento, offensivo o intimidatorio nei riguardi di tutte le persone della comunità scolastica	sospensione dalle lezioni	D.S. su delibera del C.d.C.
estorsione atti di bullismo	Sospensione dalle lezioni in presenza di scuse e reale ravvedimento da parte dello studente, altrimenti sospensione superiore ai 15 giorni	D.S. su delibera del C.d.C o D.S. su delibera del C.d.I.

<p>scorretto comportamento nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa</p>	<p>richiamo scritto oppure sospensione dalle lezioni</p>	<p>Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.</p>
---	--	---

Punto 3 - Comportamento scorretto

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
Esempi	<p>reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario, non seguire il lavoro in classe, interrompere e disturbare la lezione, anche durante le eventuali supplenze).</p>	<p>richiamo verbale e/o scritto; in caso di recidiva sospensione dalle lezioni</p>	<p>Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.</p>
	<p>comportamento scorretto (urla, giochi pericolosi) al cambio dell'ora</p>	<p>richiamo verbale e/o scritto; in caso di recidiva sospensione dalle lezioni</p>	<p>Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.</p>
	<p>comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti)</p>	<p>Penalizzazione della valutazione e richiamo scritto</p>	<p>Docente</p>
	<p>contraffazione di firme dei genitori</p>	<p>Richiamo scritto e convocazione della famiglia</p>	<p>Docente o coordinatore</p>
	<p>allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico</p>	<p>richiamo scritto oppure convocazione della famiglia</p>	<p>Docente o coordinatore di classe</p>
	<p>lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola</p>	<p>richiamo scritto oppure eventuale sospensione</p>	<p>Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.</p>
	<p>alterazione o danneggiamenti di documenti della scuola</p>	<p>richiamo scritto D.S. o eventuale sospensione nonché rimborso</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C.</p>

Punto 4 - Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute	richiamo scritto oppure sospensione dalle lezioni	Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.
contravvenire al divieto di fumare all'interno e all'esterno dei locali scolastici e di abbandonare mozziconi di prodotti da fumo	richiamo scritto e sanzioni pecuniarie	Docenti e addetti al rispetto del divieto
comportamenti che violino la legge penale (esempio portare armi, droga etc.)	eventuale segnalazione alle autorità competenti e sospensione dalle lezioni	D.S. su delibera del C.d.C.
violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	sospensione dalle lezioni	D.S. su delibera del C.d.C.
Punto 5 - Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, bagni, attrezzature, libri e oggetti vari	l'alunno autodenunciatosi o riconosciuto colpevole dovrà riacquistare il materiale rovinato o sottratto e restituirlo al legittimo proprietario; in caso di mancato riconoscimento della responsabilità, risponderà l'intero gruppo di classe	D.S. su delibera del C.d.C
comportamenti scorretti nell'utilizzo delle attrezzature e/o della rete	Temporanea o permanente sospensione dell'accesso ad internet e/o alle risorse informatiche	Direttori di laboratorio D.S., Coordinatori di Plesso
Comportamenti illeciti con danni o dolo accertati	richiamo scritto, risarcimento del danno, eventuale segnalazione alle autorità competenti	Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C.

		superiore ai due giorni.
sottrazione di documenti, beni, valori, oggetti della scuola	sospensione dalle lezioni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.

Punto 6- Comportamenti che contrastino con l'esigenza di mantenere accogliente l'ambiente scolastico

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
affissione di materiale non autorizzato e/o non decoroso per l'immagine della scuola	rimozione dello stesso, rimozione dello stesso e richiamo scritto in caso di materiale non decoroso per l'immagine della scuola	D.S. o docente
scrivere sui muri, porte, banchi, altri arredi e attrezzature imbrattare oggetti e ambienti della scuola	richiamo scritto; in caso di recidiva, sospensione dalle lezioni	Docente fino a 2 giorni senza obbligo di frequenza. D.S. su delibera del C.d.C. superiore ai due giorni.

Punto 7 - Comportamenti che contrastino con le disposizioni relative all'utilizzo di dispositivi elettronici e alla tutela della privacy

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	Organi che irrogano la sanzione
Uso di apparecchiature non consentito dal docente (come telefoni cellulari, radio, ipod, riproduttori, ecc.)	richiamo scritto, consegna degli apparecchi e restituzione degli stessi alle famiglie anche in caso di studenti maggiorenni.	Docente e/o Coordinatore di plesso
Inosservanza dell'obbligo di preventiva informativa dell'interessato alla raccolta e alla divulgazione di dati e immagini mediante l'utilizzo dei sistemi telematici e della rete internet senza il consenso espresso degli interessati	sospensione dalle lezioni ed eventuale sanzione amministrativa della cui applicazione è competente il Garante della privacy	D.S. su delibera del C.d.C. Garante (artt. 161 e 166 del Codice della privacy)

<p>Divulgazione di filmati o registrazioni con finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti, e docenti o che comportino situazioni di pregiudizio, anche con eventuale danno dell'immagine pubblica della scuola</p>	<p>sospensione dalle lezioni ed eventuale sanzione amministrativa della cui applicazione è competente il Garante della privacy</p>	<p>D.S. su delibera del C.d.C. o del c.d.I. Garante (artt. 161 e 166 del Codice della privacy)</p>
<p>unto 8 - Nei casi di recidiva di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p>		
<p>MANCANZE DISCIPLINARI</p>	<p>SANZIONI</p>	<p>Organi che irrogano la sanzione</p>
<p>nei casi di recidiva di atti di violenza grave (reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone)</p>	<p>Sospensione superiori a 15 giorni</p>	<p>Consiglio d'Istituto che, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, finalizzato alla responsabilizzazione dello studente</p>
<p>nei casi di recidiva di atti di violenza grave (reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone), o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dalla comunità scolastica con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nei casi più gravi</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Il presente regolamento è stato approvato dal

a) collegio dei docenti nella seduta del 28 novembre 2022 delibera n° 27

b) consiglio d'istituto nella seduta del 22 dicembre 2022 delibera n° 5

Tanto per i dovuti adempimenti.

**Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Nicoletta Fabozzi**

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa